

# Voce Amica

Anno 2024

22 dicembre 2024 - 4 gennaio 2025

Santo Natale



**SANTE MESSE – Domenica e festive ore 8.30, 10.00, 18.30 Vespri ore 18.00. Feriali ore 18.30 Vespri ore 18.15**

## La speranza non delude

«Non vi sarà più notte, e non avranno più bisogno di luce di lampada né di luce di sole, perché il Signore Dio li illuminerà (Ap 22,5)»

Papa Francesco nella notte di Natale darà inizio all'Anno santo (o Giubileo) aprendo la porta santa della basilica di san Pietro in Vaticano.

La Chiesa vuole sottolineare in questo modo l'importanza della venuta di Gesù e dirci in modo solenne che siamo sempre nell'anno di grazia perché Egli continua ad essere con noi tutti i giorni fino alla fine del mondo. Nei suoi tre anni di vita pubblica egli ha inaugurato uno stile pastorale nuovo: la sua cattedra era la strada, il suo metodo l'incontro, il suo programma il Regno di Dio. In questo suo pellegrinare per le strade della Palestina egli ha voluto incontrare tutti, e attraverso la sua umanità ha saputo ridestare nel cuore della gente la speranza e il desiderio di riprendere con rinnovato vigore il cammino della vita.

Egli ha rivelato lo splendore della sua divinità in modo semplice, attraverso l'amicizia che instaurava con le persone che incontrava.

Chi gli ha aperto la porta della propria vita si è sentito ardere il cuore nel petto e salire sulle labbra la

preghiera spontanea: "Resta con noi Signore perché il giorno già volge al declino".

Questi "miracoli" continuano ad accadere anche oggi perché Gesù è vivo e continua a bussare alle nostre porte. Ma tutto ebbe inizio in quella santissima e luminosa notte a Betlemme.

Così santa Teresa di Gesù bambino descrive la grazia del Natale: "In quella notte luminosa che rischiara le delizie della Santissima Trinità, Gesù, il piccolo Bambino di un'ora, cambiò la notte della mia anima in torrenti di luce... In quella notte nella quale Egli si fece debole e sofferente per mio amore, Egli mi rese forte e coraggiosa, mi rivestì della sua armatura e da quella notte benedetta, non fui più vinta in nessun combattimento; anzi camminai di vittoria in vittoria e cominciai, per così dire, una corsa da gigante!".

*Il Natale, che ci introduce in questo Giubileo, cambi la notte delle nostre anime in torrenti di luce e ci renda pellegrini di speranza forti e coraggiosi.*

Buon Natale a tutti.

*don Valter Perini*



### PENSIERO DELLA SETTIMANA



E' forte il contrasto nel messaggio di Giovanni Battista - come troviamo nel Vangelo di Luca - tra la grandiosa solennità e severità dell'intervento di Dio che egli annuncia e la semplicità, piana e abbordabile, della sua risposta alla domanda delle folle: "Che cosa dobbiamo fare?". Per andare incontro alla Potenza di Dio che interviene per la Salvezza, - anche ora per noi -, siamo invitati alla carità, all'onestà, alla giustizia, nell'azione di ogni giorno...

Dobbiamo correggere, dov'è necessario, il nostro comportamento, o anche solo confermare la giusta direzione. La Novità, per la Salvezza del mondo, viene dall'Alto, viene ancora; noi siamo chiamati alla Purezza del cuore, alla generosità fiduciosa: anche lì risplenda la novità del Signore che viene. Un caro saluto

*don Carlo*

*Don Valter, don Giorgio e don Gianni augurano a tutti i fratelli e le sorelle della comunità di S. Barbara di vivere la grazia del Natale nella fede e nella gioia.*